

Al Presidente del CUN –
Prof. Andrea LENZI

Ai Consiglieri CUN

Illustrissimo Presidente,

nelle prossime settimane, secondo quanto recita al suo articolo 5 lo statuto dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, unico Ente pubblico nazionale di ricerca dell'area umanistica, Ella sarà chiamato a nominare uno dei tre membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente medesimo. Il già menzionato statuto prevede che Ella assolva a tale compito «previa consultazione della comunità scientifica» e in ragione di questa precisazione statutaria ci rivolgiamo a Lei.

L'Ente si è costituito nella sede dell'Istituto di Studi Germanici a Villa Sciarra-Wurts e in continuità con le attività da quest'ultimo svolte per oltre 75 anni, a partire dalla sua fondazione nel 1932. Tali attività sono consistite storicamente nella promozione, diffusione e divulgazione della cultura linguistica e letteraria tedesca, come testimonia la biblioteca di circa 80.000 volumi che costituisce l'essenziale infrastruttura di ricerca dell'Ente e che lo statuto, al suo articolo 12, ricorda essere destinata a «periodico aggiornamento e accrescimento» in funzione del suo utilizzo da parte della «comunità scientifica nazionale ed internazionale per indagini, studi e ricerche di primario interesse scientifico».

Tale biblioteca, costituitasi originariamente sul lascito del prof. Max Koch, contiene la maggior collezione esistente oggi in Italia di volumi inerenti la tradizione letteraria e culturale tedesca e scandinava, oltre a edizioni e manoscritti rari e rarissimi che ne fanno un centro di interesse assoluto per la ricerca letteraria di tutta Europa. Di ciò è testimone l'intensa attività convegnistica che l'Istituto, sotto la direzione, prima di Giuseppe Gabetti, poi di Rodolfo Bottacchiarri, Bonaventura Tecchi, Paolo Chiarini e Vincenzo Cappelletti, ha svolto nel corso della sua esistenza. Né è da dimenticare che l'Istituto è ancor oggi responsabile della pubblicazione della principale rivista italiana di germanistica, «Studi Germanici», che gode di ampia diffusione e grande reputazione in Europa.

La nomina di sua competenza assume particolare rilievo per noi germanisti perché, a tutt'oggi, non è dato sapere se la scelta del Ministro, per quanto riguarda le nomine di sua competenza, andrà su persone riconducibili per profilo scientifico e competenze alla germanistica in senso stretto, o se le scelte andranno in altra direzione.

In questa prospettiva noi germanisti italiani, riuniti nella nostra Associazione, chiediamo a Lei di effettuare la Sua delicata scelta considerando l'esigenza di salvaguardare il patrimonio scientifico dell'Ente e, a tal fine, di nominare al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto uno studioso di letteratura o lingua tedesca o scandinava che abbia rivestito importanti cariche nella Pubblica Amministrazione, negli Enti di Ricerca o nella sede accademica in cui svolge la sua attività, vuoi come Direttore di Dipartimento, vuoi come Preside di Facoltà, Rettore o Prorettore vicario e abbia al suo attivo una vasta produzione pubblicistica di riconosciuto valore internazionale, nella convinzione che tali criteri di merito non possano che determinare una scelta felice per le sorti dell'Istituto e che la figura da Lei individuata su questa base possa coadiuvare al meglio il futuro presidente nel suo ruolo di indirizzo strategico nell'istituzione e nello sviluppo di rapporti con enti terzi e con organismi internazionali di ricerca.

Certi di trovare in Lei un orecchio attento alla nostra istanza e ringraziandoLa fin da ora per tutto quanto Ella intraprenderà per il bene dell'Istituto, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

L'Associazione Italiana di Germanistica in assemblea plenaria
24 giugno 2011